

Pieranunzi-De Fusco, musica al top

ANGELA DI MASO

NAPOLI L'undicesima edizione del "Maggio dei Monumenti-Maggio della Musica 2008" è stata caratterizzata dall'inaugurazione con l'ormai consolidato duo violino e pianoforte, Gabriele Pieranunzi (*nella foto*) e Laura De Fusco. Questa volta ad incorniciare l'incanto sonoro, il museo Diego Aragona Pignatelli, che ha sede nella Villa Pignatelli, uno degli edifici storici più frequentati e più noti di Napoli. Quest'anno la rassegna mariana ha un titolo ben preciso, "...oltre il Romanticismo" che con i suoi quattordici appuntamenti - che proseguiranno anche oltre perché... "Il nostro maggio finisce a ottobre", recita lo slogan scelto per la campagna di promozione dall'Associazione Maggio della Musica, presieduta da Luigia Baratti, organizzatrice della manifestazione - si pone in continuità storica e cronologica con l'edizione precedente dedicata a Beethoven, fino ai grandi romantici e compositori del XX secolo. Il duo Pieranunzi-De Fusco ha offerto un programma dedicato a Robert Schumann (1810-1856) e Johannes Brahms (1778-1873): Sonata n.2 op 121 in re minore di Schumann e Sonata n.3 op. 108 in re minore di Brahms. "...È di una tale meravigliosa originalità e di una profondità e splendore come non avevo mai riscontrato in prece-



denza: ecco una musica realmente travolgente". Questo ciò che scrisse Clara Wieck, moglie di Schumann, nel suo diario il giorno stesso dell'esecuzione (15 novembre 1851). La Sonata, in 4 movimenti (Abbastanza lento:vivo; Molto vivo; Piano, semplicemente; Mosso), ed il cui titolo originale è Grosse Sonate für Violine und Pianoforte Op.121, dedicata al celebre virtuoso Ferdinand David, ebbe, la sua prima esecuzione pubblica ad opera di Clara, al pianoforte ed il leggendario violinista Joseph Joachim, amico della coppia e di Johannes Brahms. Inventiva compositiva pervasa di febbrili tur-

bamenti, presenta una partitura ricca di idee armoniche che alimenta l'intenso dialogo strumentale, magistralmente reso dal duo. Così come nella Sonata in re minore n. 3 op. 108 per violino e pianoforte di Brahms in 4 movimenti (Allegro; Adagio; Un poco presto e con sentimento (in fa diesis minore); Presto agitato), dedicata ad Hans von Bulow ed ultima scritta da Brahms tra il 1886 e il 1888 è una partitura impregnata di un caldo pathos e densa di un materiale musicale che porta i due strumenti a far risaltare al massimo la loro natura timbrica e tecnica poiché va riconosciuta a questa Sonata una ricchezza di scrittura e una varietà di atteggiamenti espressivi. Laura De Fusco, allieva di Vincenzo Vitale, fondatore di una scuola pianistica detta appunto vitaliana, non esegue musica; ella stessa diviene suono poiché dotata non solo di maestria tecnica ma soprattutto di una personalissima agogica "poetica" che rende le sue esecuzioni mirabili.

Stesso dicasi per Gabriele Pieranunzi il cui violino sotto il tocco del padrone sembra emettere note che divengono parole atte a "raccontarsi". Pronto ad ascoltare, in sala un folto pubblico di appassionati, completamente in estasi. Prossimo appuntamento sempre in Villa Pignatelli, giovedì alle ore 20, col giovane pianista cinese Mu Ye Wu.